

Ciclo di conferenze on line INCONTRI CON L'ARCHEOLOGIA...

Il cipollino iasio: dall'officina di lavorazione alla messa in opera

Diego Peirano
Ministero dell'istruzione

giovedì
1
DIC.
2022
ore 21

Il colore rosso cupo del marmo iasio rendeva questo litotipo uno dei più decorativi dell'antichità. I tre sottotipi del marmo iasio sono stati sporadicamente usati in città dalla tarda età del bronzo e non sembrano essere stati esportati prima del II secolo. Dalla varietà brecciata si ricavarono colonne e piccole sculture, da quella di colore uniforme sculture di pregio. Dalla varietà venata, usata inizialmente per colonne, si iniziarono a ricavare lastre che andarono a decorare, soprattutto in età giustiniana, alcuni tra gli edifici più importanti dell'impero. Per ricavare queste lastre si recuperò l'uso di un acquedotto di età imperiale e di un adiacente tomba dotata di quadriportico: qui il cipollino iasio veniva segato in sottili lastre mediante la forza idrica. L'analisi dei 108 blocchi abbandonati nella tomba e il confronto con le lastre ancora in opera forniscono importanti informazioni su questa attività.

Per partecipare è necessario prenotarsi al seguente link ([clicca qui](#));
il link verrà inviato a tutti gli iscritti il giorno della conferenza
(si ricorda che è necessario accedere con profilo registrato su Google)

*A chi ne farà richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione
valido sia per la formazione obbligatoria dei docenti (Direttiva Ministeriale 170/2016 – art. 1, comma 5)
sia per l'eventuale riconoscimento di crediti formativi degli studenti*

CONTATTI:

Museo Archeologico Ambientale, e-mail: segreteria@agenter.it
G.A.S.A.-APS, e-mail: gruppogasa@gmail.com
Associazione IASOS di CARIA-APS, e-mail: iasosdicaria@gmail.com